

Prezzi agricoli, il Coronavirus ferma le quotazioni

Si sono fermate anche le quotazioni dei prodotti agricoli. Ismea ha reso noto che a causa dell'emergenza Coronavirus non sono stati rilevati i prezzi in numerosi mercati. Per quanto riguarda i cereali a Cuneo il frumento tenero extracomunitario ha perso lo 0,7%, mentre l'orzo estero è sceso dello 0,5%. Anche ad Alessandria stesso andamento per il grano tenero extracomunitario (-0,7%). Dalle ultime quotazioni del 10 marzo alla Granaria di Milano si rilevano cali dei listini per i frumenti teneri nazionali, in particolare grani di forza, panificabile e panificabile superiore, biscottiero e altri usi. Ancora più marcate le flessioni dei prezzi per il frumento tenero extracomunitario, in particolare Canada West.R, Spring n.2 e Northern Spring. Giù sorgo e orzo. Per i risi si conferma il trend delle ultime settimane con segni meno per Baldo, Sant'Andrea e Sole e andamento positivo per Carnaroli. Sulla stessa linea anche i prezzi dei risi: negativi Baldo, Sant'Andrea e originario comune e positivo Carnaroli. Latte - Continua la discesa del prezzo del latte spot. A Milano ha ceduto il 2,8% (35,57/37,12 euro). A Verona -7,7% dopo due settimane in cui lo spot non è stato quotato. Le Cun - Ferme anche le Cun. Non sono state formulate le quotazioni dei suinetti, quelle di grasso e strutti e dei tagli di macelleria freschi restano fermi al 6 marzo. In calo suini e scrofe da macello. Stabili le uova.